

SCHEDA



CD - CODICI

TSK - Tipo Scheda OA

LIR - Livello ricerca C

NCT - CODICE UNIVOCO

NCTR - Codice regione 09

NCTN - Numero catalogo generale 00193111

ESC - Ente schedatore S156

ECP - Ente competente S156

RV - RELAZIONI

ROZ - Altre relazioni 0900193111

OG - OGGETTO

OGT - OGGETTO

OGTD - Definizione rilievo

SGT - SOGGETTO

SGTI - Identificazione ritratto di Paolo Celesia

LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

PVCS - Stato ITALIA

PVCR - Regione Toscana

PVCP - Provincia FI

PVCC - Comune Firenze

LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA

LDCT - Tipologia palazzo

LDCN - Denominazione attuale	Palazzo Pitti
LDCC - Complesso di appartenenza	Palazzo Pitti
LDCU - Indirizzo	P.zza Pitti, 1
LDCM - Denominazione raccolta	Galleria d'Arte Moderna
LDCS - Specifiche	III° sala Trentacoste.

UB - UBICAZIONE E DATI PATRIMONIALI

UBO - Ubicazione originaria	SC
INV - INVENTARIO DI MUSEO O SOPRINTENDENZA	
INVN - Numero	Giorn. 249
INVD - Data	1932-

DT - CRONOLOGIA

DTZ - CRONOLOGIA GENERICA	
DTZG - Secolo	sec. XX
DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA	
DTSI - Da	1917
DTSF - A	1917
DTM - Motivazione cronologia	documentazione

AU - DEFINIZIONE CULTURALE

AUT - AUTORE	
AUTM - Motivazione dell'attribuzione	iscrizione
AUTN - Nome scelto	Trentacoste Domenico
AUTA - Dati anagrafici	1856/ 1933
AUTH - Sigla per citazione	00002123

MT - DATI TECNICI

MTC - Materia e tecnica	marmo bianco/ scultura
MIS - MISURE	
MISU - Unità	cm
MISA - Altezza	117
MISL - Larghezza	118
MISV - Varie	MISD rilievo 98

CO - CONSERVAZIONE

STC - STATO DI CONSERVAZIONE	
STCC - Stato di conservazione	buono

DA - DATI ANALITICI

DES - DESCRIZIONE	
DESO - Indicazioni sull'oggetto	N.P.
DESI - Codifica Iconclass	61 B 2 (CELESIA, Paolo)
DESS - Indicazioni sul	

soggetto	Ritratti: ritratto di Paolo Celesia.
ISR - ISCRIZIONI	
ISRC - Classe di appartenenza	documentaria
ISRS - Tecnica di scrittura	NR (recupero pregresso)
ISRP - Posizione	in basso a sinistra
ISRI - Trascrizione	D. TRENTACOSTE
ISR - ISCRIZIONI	
ISRC - Classe di appartenenza	documentaria
ISRS - Tecnica di scrittura	a incisione
ISRP - Posizione	su una targhetta di ottone applicata alla cornice
ISRI - Trascrizione	DOMENICO TRENTACOSTE / RITRATTO DI PAOLO CELESIA. DONO DELLA SIG.RA CARLOTTA CELESIA
NSC - Notizie storico-critiche	<p>Il medaglione in marmo fu offerto in dono nell'ottobre del 1935 da Carlotta Celesia al Comune di Firenze (Archivio GAM, ms. Doni 1935: lettera di Nello Tarchiani al com. Zalaffi - Comune di Firenze- , 10 dicembre 1933, con allegato un riassunto della corrispondenz intercorsa tra il podestà di Firenze e la signora Celesia). L'opera fu accettata dalla Commissione d'Arte Moderna l'8 dicembre 1935 e con delibera del Comune il 9 dicembre (cfr. Archivio GAM, ms. Doni 1935, lettera cit.; inoltre Commissione della Galleria - Libro de' Verbali 1919-1935 - verbale dell'adunanza dell'8 dicembre 1935). Nel dicembre dello stesso anno il medaglione venne inviato a spese della Signora Celesia alla Galleria (Archivio GAM, ms. Doni 1935, Lettera dell'amministrazione Celesia alla Direzione della GAM, 13 febbraio 1936) e quivi collocato (Archivio GAM, ms. Doni 1935: lettera di N. Tarchiani all'amministrazione Celesia, 14 febbraio 1936). Da lacune lettere conservate nell'archivio Trentacoste alla GAM (Racc. 4, ins. 15) veniamo a sapere che lo scultore eseguì per la signora Carlotta Celesia almeno due medaglioni raffiguranti il figlio Paolo poco prima della morte: il primo in "pietra", commissionato alla fine del 1916 (lettera di C. Celesia a Trentacoste, Roma 2 gennaio 1917) terminato nel novembre di quell'anno (lettera di C. Celesia a Trentacoste, Como 8 novembre 1917) e pagato 8.000 lire (lettera dell'amministrazione Celesia a Trentacoste, Milano 12 novembre 1917) fu collocato nella villa di Grumello a Como nel luglio 1918 (lettera di C. Celesia a Trentacoste, Como 24 luglio 1918). Nell'ottobre seguente Trentacoste progettò un'altra versione del medaglione, e ne inviò il disegno a Carlotta Celesia, che rispose: "Penso che sarà meglio, poichè si rifà il lavoro, sopprimere le parole iscritte nell'altro medaglione per varie ragioni. Non mi piacerebbe la disposizione delle coltri, com'è indicata nel disegno. Meglio sarebbe che cadessero, come nel medaglione in marmo (...)" (lettera di C. Celesia a Trentacoste, 14 ottobre 1918). Per il nuovo progetto probabilmente Trentacoste propose una posa di profilo, mentre la signora Celesia voleva che la testa fosse posta a destra anzichè a sinistra (lettera di C. Celesia a Trentacoste, 30 ottobre 1918) e il figlio venisse raffigurato non "in atto di scrivere, ma col libro fra le mani, come nel precedente medaglione, come se avesse appena smesso di leggere e pensasse a ciò che aveva letto (...)" (lettera di C. Celesia a Trentacoste, Firenze 29 novembre 1918). Questa seconda versione fu realizzata in bronzo, e doveva essere collocata nel muro esterno della cappella della villa di Grumello (lettera di C. Celesia a Trentacoste, 8 agosto 1919) dove il medaglione fu in effetti</p>

trasportato nel dicembre del 1919 (biglietto di C. Celesia a lettera dell'amministrazione Celesia a Trentacoste, Milano 1 dicembre 1919). In base a tale documentazione sembrerebbe che il medaglione donato alla GAM sia da identificarsi con il primo commissionato dalla signora, sia per la materia che per la posa descritta. L'accenno però a "parole iscritte" (lettera del 14 ottobre 1919 spidita da Roma) nel primo medaglione lascia aperta la via ad altre possibilità. Alla GAM si conserva una medaglia in bronzo di Paolo Celesia con il relativo modello in gesso (vedi schede nn. 2, 52) identica alla grande versione in marmo, con la sola aggiunta di una libreria pensile sulla destra. Nell'inserito relativo al medaglione Celesia si trova inoltre la fotografia di quello che sembra un modello in gesso di piccole dimensioni per la seconda versione in bronzo del medaglione, ricordata nella lettera dalla signora Celesia (il malato presenta il busto e il volto di profilo verso sinistra).

TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI

ACQ - ACQUISIZIONE

ACQT - Tipo acquisizione	donazione
ACQN - Nome	Celesia Carlotta
ACQD - Data acquisizione	1935
ACQL - Luogo acquisizione	FI/ Firenze

CDG - CONDIZIONE GIURIDICA

CDGG - Indicazione generica	proprietà Ente pubblico territoriale
CDGS - Indicazione specifica	Comune di Firenze

DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia b/n
FTAN - Codice identificativo	SBAS FI 372312

AD - ACCESSO AI DATI

ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI

ADSP - Profilo di accesso	1
ADSM - Motivazione	scheda contenente dati liberamente accessibili

CM - COMPILAZIONE

CMP - COMPILAZIONE

CMPD - Data	1984
CMPN - Nome	De Lorenzi G.
FUR - Funzionario responsabile	Meloni S.

RVM - TRASCRIZIONE PER INFORMATIZZAZIONE

RVMD - Data	2010
RVMN - Nome	ICCD/ DG BASAE/ Gennaioli R.